

DOPPIOZERO

Se una rosa Ã una rosa

Federico De Leonardis

9 Giugno 2011

Se una rosa Ã una rosa Ã una rosa Ã una rosa, anche una fontanella Ã una fontanella Ã una fontanella Ã una fontanella. Anzi lo Ã ancor di piÃ: Ã una quinta volta una fontanella, soprattutto dâ?estate, quando il solo guardarla dÃ sollievo, senza contare il richiamo al ruscello del suo gorgogliare nella conca sotto.

Se la prima Ã pura contraddizione sotto tante palpebre, la seconda rischia di diventarlo: sonno di nessuno, sogno di nessuno, perchÃ vogliono farla sparire dalla faccia di questâ?Italia balorda e sbalordita. E dove farÃ il bagno scotendo le sue piccole penne lâ?uccellino, dove la barba il barbone col suo asciugamano sulle spalle, dove potrÃ immergere il suo capo bianco nel lungo viaggio agostano in bici da Milano a Sesto per un poâ? di sollievo Federico? Ah faticate sculture della premiata ditta Tal dei Tali, specializzata in fusioni di ghisa; sembra facile, ma provateci voi a fare uscire in conchiglia senza sbavature lo stemma del municipio orgoglioso della sua araldica. Chiudete i battenti e tutti a casa!

Ho visto un bambino che avvicinosi quatto quatto e sfidando lo sguardo disattento della sua mamma immergeva felice i suoi piedi nella conca, scarpette comprese: la prima e fondamentale ribellione non sarÃ piÃ possibile e tristi gnorsÃ del futuro affolleranno banche e borse. Ho visto il mio cane, nobile, conoscete i maremmani? bere dal limpido getto senza toccare lâ?ugello. In montagna, saldato alla sua bocca, faceva un freddo barbino, ho visto un cannolo di ghiaccio immobile e splendente al sole sullo sfondo blu: una scultura e una pittura effimere. SarÃ per lâ?ultima volta?

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)





